



## L'Idroscalo riparte dai detenuti e dall'arte di Brera

di **Paolo Foschini**

**A**llo studio un progetto per affidare ai detenuti la cura del verde all'Idroscalo. Un impiego che potrebbe essere anche retribuito. Intanto ieri sono state posizionate le ultime installazioni al Parco dell'Arte (sopra: Sara Marioli e l'opera «Viewpoint», foto Matarazzo).

a pagina **7**

segue

Ah, non ci sono i soldi? E allora l'Idroscalo, intanto che si aspetta, lo salveranno i volontari e l'arte. E magari presto, se dio vuole, i detenuti.

L'idea è del provveditore delle carceri lombarde, Luigi Pagano, che dopo averla condivisa col direttore del bacino Alberto Di Cataldo ne ha già parlato anche col presidente della Città metropolitana nonché sindaco Beppe Sala ottenendone fin da ora l'appoggio: «L'esperienza positiva dei cento detenuti che hanno lavorato all'Expo — dice Pagano — è stata un pilastro che sarebbe miope lasciar cadere. Quando ho letto dell'Idroscalo con le erbacce e del suo bisogno di manutenzione ho subito pensato che i detenuti potrebbero far bene anche lì. Con vantaggio per tutti».

Lo strumento operativo sarebbe lo stesso già utilizzato all'Expo il cui allora commissario Sala, oltretutto, aveva messo proprio quei detenuti in cima alla lista dei ringraziamenti finali. Sarebbe sempre quell'articolo 21 che ne disciplina il lavoro esterno, e che dal 2013 prevede anche la possibilità del volontariato. «Questa opportunità — ricorda il provveditore — è stata utilizzata per la prima volta dopo il terremoto dell'Emilia e poi molte altre. Ha sempre funzionato. Per farvi ricorso esiste già un protocollo tra ministero della Giustizia, Tribunali di sorveglianza e Associazione dei Comuni. Basta applicarlo e se, come mi pare di aver capito parlandone, la direzione dell'Idroscalo e il presidente Sala sono d'accordo, penso che si potrebbe partire anche presto». Peraltro diversi detenuti di Opera saranno già all'Idroscalo tra il 27 settembre e il 10 ottobre con la quinta edizione del festival «Teatro e carcere».

Naturalmente sul verde serve un progetto, ai detenuti an-



## Opere d'arte (e detenuti) per far rifiorire l'Idroscalo

L'idea di un piano di manutenzione del verde a cura dei carcerati

### Il parco

● Allo studio un progetto per affidare la cura del verde dell'Idroscalo ai detenuti

● Al via anche la creazione del Parco dell'Arte, con 20 opere di artisti di fama internazionale

drà spiegato cosa fare e come. Ma su questo è Di Cataldo a ricordare che non solo non si parte da zero («L'esperienza delle Giornate della Restituzione dedicate dai detenuti alla pulizia dell'Idroscalo è andata avanti fino allo scorso anno, sempre con successo») ma che «i volontari delle Giacche verdi si sono già resi disponibili per organizzare corsi di formazione» che ai detenuti lascerebbero un patrimonio di competenze spendibili anche una volta liberi. E sarebbe, quello del volontariato, solo un primo passo: «Se si sblocassero i soldi della Cassa Ammende di cui il ministero dispone proprio per il finanziamento di attività trattamentali

— dice Pagano — trasformare il volontariato in lavoro sarebbe relativamente semplice».

Nel frattempo, mentre sull'acqua partono oggi i campionati italiani di canoa, sulla riva est sono state completate ieri le ultime installazioni del Parco dell'Arte, che ora unisce opere di maestri come Giacomo Manzù o come i famosi Nuotatori di Luciano Minguzzi ad altre realizzate dai Giova-

**L'Accademia**  
Installazioni creative dei giovani di Brera sulle rive. Oggi al via i campionati di canoa

ni artisti di Brera: un progetto, spiega il coordinatore del comitato scientifico Ugo Macola, destinato a restare museo permanente lungo un chilometro e passa di riva.

Il suo verde, in questo punto sì, continuerà a essere curato come avviene da tempo e anche qui a titolo totalmente volontario dalla competenza di Francesco Ingegnoli, erede della storica famiglia di agronomi e vivaisti milanesi: che già si occupa allo stesso modo, sulla medesima riva, del giardino Aulè dedicato ai giochi dimenticati con cui nessuno gioca più. Tranne, appena glieli fanno vedere, i bambini.

**Paolo Foschini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In mostra

Tra le opere al Parco dell'Arte dei Giovani artisti di Brera, in alto a sinistra *Mater matuta* di Chiara Piantoni. Sopra a destra *I nuotatori* del maestro Luciano Minguzzi e sotto *Alice* di Giulia Merli